



Regione Molise

II DIPARTIMENTO VALORIZZAZIONE AMBIENTE E RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

SERVIZIO TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI

*Ufficio Autorizzazione integrata ambientale
e funzioni in materia di emissioni in atmosfera*

Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale
e funzioni in materia di emissioni in atmosfera
Responsabile: Dott. Giuseppe Geremia
email. giuseppe.geremia@mail.regione.molise.it
tel. 0874/429378

Alla PROVINCIA di ISERNIA
Settore Ambiente
ISERNIA
protocollo@pec.provincia.isernia.it

p.c. All'ARPA Molise
Dipartimento Provinciale di ISERNIA
ISERNIA
arpamolise@legalmail.it

p.c. All'Ufficio Provvedimento Autorizzatorio
Unico Regionale e attività connesse con
la Valutazione di Impatto Ambientale
S E D E

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Procedura di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la realizzazione del “Centro Integrato di selezione spinta e riciclo delle plastiche per la produzione di tessuti innovativi” da ubicare in località “Pantaniello” della zona industriale del Comune di Pettoranello (IS) – Ditta proponente: SMALTIMENTI SUD s.r.l. - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) - Trasmissione parere in materia di emissioni in atmosfera.

Con riferimento al procedimento autorizzativo di cui in oggetto e facendo seguito ai lavori della Conferenza di Servizi svoltasi presso il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali di questo Ente in data 6/09/2021, si trasmette il parere in materia di “emissioni in atmosfera” rilasciato dal Responsabile dell'Ufficio preposto, affinché codesta amministrazione possa procedere all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in favore della società di che trattasi.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
(Avv. Matteo Carmine IACOVELLI)

*Documento informatico sottoscritto con
firma digitale ex art. 24 D.Lgs n. 82/2005*

Via Nazario Sauro, 1 – 86100 CAMPOBASSO
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

D.lgs. 81/2008, si prevede di porre in depressione le piattaforme di selezione manuale, mediante un sistema di aspirazione dell'aria presente al loro interno, in quanto non è da escludere la formazione al loro interno di polveri dovute alla lavorazione manuale del materiale.

Un'ulteriore fonte di emissione è rappresentata dal sistema aeraulico utilizzato per l'aspirazione della frazione fine del sopravaglio all'interno della linea di selezione spinta e dell'aria compressa utilizzata dai selettori ottici. Quest'aria compressa può senz'altro contenere polveri, per cui mediante un sistema di aspirazione viene anch'essa inviata a trattamento, non prima di essere passata per un filtro che separa la parte fine. Infine, l'azienda prevede di convogliare e trattare le emissioni generate dal sistema di alimentazione del polimero per la linea di estrusione ed il conseguente impianto di raffreddamento del filo estruso in poliestere.

In conclusione, le fonti di emissione possono essere attribuite alle seguenti operazioni:

- Scarico del materiale plastico legato in balle o sciolto all'interno dell'aprisacchi (ingresso rifiuti nella linea di selezione spinta);
- Piattaforme di selezione manuale del materiale nella linea di selezione spinta (C.S.S.);
- Pressa imballatrice;
- Aria compressa utilizzata dall'aspiratore della frazione fine del sopravaglio;
- Aria compressa utilizzata dai selettori ottici;
- Linea di estrusione.

Il sistema di convogliamento sarà costituito da cappe di aspirazione, localizzate nei punti dove è maggiormente probabile la formazione di polveri (*in fase di progetto si prevede di realizzare circa 30 punti di aspirazione localizzata*), collegate al sistema di aspirazione, avente uno sviluppo totale di circa 350 m, realizzato in lamiera zincata (spessore 10/10, dal diametro 250 mm a salire). L'aria così convogliata verrà inviata ad un sistema di trattamento al fine di abbattere il contenuto dei composti responsabili della produzione di polveri. A tal fine, il proponente intende utilizzare un filtro a maniche come sistema di trattamento delle emissioni concentrate, il quale dovrà garantire un livello di emissione associato come dettato dalla BAT 25, così come dettato dall'allegato I al Piano Integrato di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Molise nelle linee di azione per le attività non soggette ad AIA.

Nello stabilimento è presente, altresì, una centrale termica, alimentata a gas metano, per la produzione di acqua calda da utilizzare nel processo produttivo, avente potenzialità inferiore a 1 MW.

Parere

Dalla lettura della documentazione sopra richiamata, si evince che le sostanze generate dai processi produttivi verranno convogliate ed emesse in atmosfera attraverso i seguenti sistemi:

- sistema di aspirazione a servizio delle cabine di selezione manuale e degli impianti produttivi, confluyente nel punto di emissione EP1 (*aspirazione aria ambienti confinati e bocchettoni*);
- sistema di aspirazione a servizio dell'impianto di estrusione, confluyente nel punto di emissione EP2 (*aspirazione aria estrusore*).

L'assetto complessivo emissivo dello stabilimento sarà composto, pertanto, dai seguenti punti di emissione:

Emissioni soggette ad autorizzazione ex art. 269, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

EP1 *emissioni aspirazione aria ambienti confinati e bocchettoni*

EP2 *emissioni aspirazione aria estrusore*

Emissioni non soggette ad autorizzazione, ricadenti nelle attività in deroga, ex art. 272, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

C1 *emissioni caldaia di produzione acqua calda, alimentata a metano*

L'autorizzazione unica ambientale (AUA), che confluirà nel provvedimento autorizzativo P.A.U.R., dovrà sostituire, tra l'altro, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Pertanto, fermo restando il parere e le prescrizioni che saranno imposte dall'ARPA Molise, in relazione agli aspetti tecnico-scientifici (*autocontrolli da svolgere, limiti di emissione da adottare, ecc.*) e dalle altre amministrazioni competenti in

materia, lo scrivente responsabile dell'Ufficio "Autorizzazione Integrata Ambientale e funzioni in materia di emissioni in atmosfera" dell'Ente, esprime, limitatamente alla componente "emissioni in atmosfera", parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) da parte dell'autorità competente con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere comunicate, alla Provincia di Isernia, alla Regione Molise – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e all'ARPA Molise, con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo, le date di messa in esercizio e messa a regime dell'impianto sottesi ai punti di emissione EP1 ed EP2; la messa a regime dei predetti impianti dovrà avvenire, comunque, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di messa in esercizio degli stessi;
- dovranno essere effettuati, a cura e spesa dell'azienda, gli autocontrolli analitici sulle emissioni rilasciate in atmosfera attraverso i camini sopra menzionati, tenendo conto delle indicazioni prescrittive che saranno stabilite dall'ARPA Molise (*sulle sostanze da monitorare, sui limiti di emissione da adottare, sulla cadenza degli autocontrolli periodici, ecc.*), previa comunicazione preventiva da inviare agli Enti e alle strutture su menzionate;
- i risultati delle analisi dei predetti autocontrolli dovranno essere trasmessi con tempestività alla Provincia di Isernia, alla Regione Molise – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali e all'ARPA Molise nonché riportati su apposito registro, da tenere a disposizione delle autorità competenti al controllo, nel quale allegare anche i rispettivi certificati di analisi e i verbali di campionamento;
- tutti i rilevamenti dovranno essere condotti nelle condizioni di esercizio più gravose degli impianti;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse non convogliabili;
- per l'espletamento dei controlli analitici dovranno essere utilizzati i metodi stabiliti dalle pertinenti norme tecniche CEN o, ove queste non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche nazionali, ovvero, dalle norme tecniche ISO o altre norme internazionali;
- la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto nell'art. 271, comma 17 del D.Lgs n. 152/06 e, comunque, secondo i criteri stabiliti nell'allegato VI alla parte quinta del citato decreto legislativo;
- i punti di emissione convogliati, così come riportati nella documentazione tecnica trasmessa e depositata presso l'autorità competente, dovranno essere chiaramente identificati da targhette visibili;
- le bocche dei camini di scarico dovranno risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo del tetto, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
- dovranno essere eseguite tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni in sicurezza ai fini dell'esercizio del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti;
- i camini per lo scarico in atmosfera dovranno essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli effluenti, che dovranno essere posizionate in accordo con quanto indicato dalle vigenti norme UNI;
- le piattaforme di lavoro dovranno garantire idonea accessibilità alle prese di misura e dovrà essere conforme a quanto indicato dalle vigenti norme UNI;
- dovrà essere compilato l'apposito registro relativo al funzionamento degli impianti di abbattimento, secondo il modello previsto dall'appendice 2 allegato VI - parte V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., riportando tempestivamente tutti i dati necessari per verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;

- Provincia di Isernia - Prot. N.0012570 del 16-12-2021 -

-
-
~~F~~
Protocollo Arrivo N. 205394/2021 del 20-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Grube